



Segrate, 15 febbraio 2018

Organo di Revisione economico-finanziaria

OGGETTO: PARERE SULLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020 E SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

PREMESSO che l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 1° febbraio 2018 la seguente documentazione:

- a) lo schema di **Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020**, predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 ed approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 24 del 01/02/2018, che costituisce aggiornamento, ad ogni effetto, del DUP precedentemente approvato con deliberazione G.C. n. 96 del 27/07/2017;
- b) lo schema del **Bilancio di previsione finanziario 2018-2020**, approvato dalla Giunta Comunale con la medesima deliberazione n. 24 del 01/02/2018, completo degli allegati obbligatori di seguito indicati:
  - **nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:**
    - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017.
    - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.
    - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.
    - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.
    - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, dando atto che non sussiste nel Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 tale fattispecie.
    - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, dando atto che sussiste nel Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 tale fattispecie.
    - g) la Nota Integrativa prevista dall'art. 11, comma 5, del D.Lgs. 118/2011.
  - **nel punto 9.3 del Principio contabile applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, lettere g) ed h):**
    - h) si prende atto che viene omesso l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, dando atto che detti indirizzi internet sono

pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Segrate - "Amministrazione Trasparente" – sezione "Enti controllati".

□ **nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000:**

- i) la deliberazione annuale con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato. Si dà atto che l'Amministrazione Comunale non intende, attualmente, procedere alla cessione di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, oltre alle cessioni già deliberate.
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013), dando atto che la stessa risulta già allegata al Rendiconto della gestione 2016, approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 03/05/2017).
- l) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) per il triennio 2018-2020, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 712, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) e successive modifiche ed integrazioni.

□ **necessari per l'espressione del parere:**

- h) il Programma dei lavori pubblici per il triennio 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 delle opere pubbliche di cui all'art. 21 del D. Lgs.n. 50/2016, come riportato nel DUP 2018-2020.
- i) la deliberazione G.C. n. 23 del 01/02/2018, con la quale sono stati approvati i progetti preliminari e gli studi di fattibilità di cui al suddetto Programma triennale lavori pubblici 2018-2020.
- j) la deliberazione G.C. n. 10 del 10/01/2018 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4, D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), come integralmente recepita nel DUP 2018-2020.
- k) deliberazione G.C. n. 171 del 14/12/2017, con la quale sono state determinate le tariffe TOSAP per l'anno 2018.
- l) deliberazione G.C. n. 172 del 14/12/2017, con la quale sono state determinate le tariffe dell'Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2018;
- m) deliberazione G.C. n. 12 del 25/01/2018 con la quale è stata determinata la struttura tariffaria e contributiva dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi pubblici locali.
- n) la deliberazione G.C. n. 15 del 25/01/2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada.
- o) le seguenti proposte di deliberazioni, che saranno successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale, da adottarsi non oltre il termine di approvazione del Bilancio 2018-2020:
  - proposta di deliberazione ad oggetto: *"Addizionale comunale IRPEF – determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2018"*;
  - proposta di deliberazione ad oggetto: *"Imposta Municipale Propria (IMU) - Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2018"*;
  - proposta di deliberazione ad oggetto: *"Tributo per i servizi indivisibili (TASI) – determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2018"*;

- proposta di deliberazione ad oggetto: "Approvazione Piano Finanziario Servizio Gestione Rifiuti - Anno 2018";
  - proposta di deliberazione ad oggetto: "Tributo Servizio Rifiuti (TARI) - Determinazione tariffe anno 2018";
  - proposta di deliberazione ad oggetto: "Criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione del servizio asili nido. Modifica ed integrazione Regolamento Asili Nido".
- p) il Piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, commi 594 e 599, Legge n. 244/2007), come risultante dal DUP 2018-2020.
- q) la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal DUP 2018-2020.
- r) l'elenco beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, suscettibili di dismissione nel corso dell'esercizio 2018, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, approvato con deliberazione G.C. n. 173 del 14/12/2017, come integralmente recepita nel DUP 2018-2020.
- s) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010), quantificato in €. 519.751,78= come riportato nella sopra richiamata deliberazione G.C. n. 10/2018 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale.
- h) prospetto delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, come riportato nella Nota integrativa (pag. 27).
- i) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. n. 78/2010 e ss.mm.ii., come riportati nella Nota integrativa (pag. 28).

VISTI i pareri positivi di regolarità tecnica, congiuntamente espressi dai Dirigenti delle Direzioni comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione di approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 e dello schema di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

VISTI i pareri positivamente espressi dal Dirigente Ragioniere Capo:

- in data 31/01/2018, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari Servizi comunali, iscritte nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020;
- in data 31/01/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione di approvazione dello schema di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

VERIFICATO che lo schema di DUP e di Bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati, come approvati con la sopra citata deliberazione G.C. n. 24 del 01/2/2018, sono stati formalmente presentati al Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 9 del vigente Regolamento di Contabilità comunale, mediante trasmissione dei suddetti documenti al Presidente dell'Organo consiliare ed ai Consiglieri comunali, effettuata mediante comunicazione a mezzo posta elettronica in data 02/02/2018, si dà atto che entro il termine del 12/02/2018 (art. 9, comma 2, Reg. Contabilità) non sono stati presentati emendamenti.

### **L'ORGANO DI REVISIONE**

ha effettuato le verifiche riportate nel presente verbale, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "baratto amministrativo").

## PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE EX ART. 243-BIS DEL TUEL

Con deliberazione n. 1 del 13/02/2017 il Consiglio Comunale ha formalizzato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

Con successiva deliberazione n. 19 del 12/05/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017-2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000 (come rettificato con deliberazione consiliare n. 21 del 19/05/2017 in connessione alla rettifica per errore materiale del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016).

Con nota del 22 maggio 2017 (prot. comunale n. 19521/2017) il suddetto Piano di riequilibrio pluriennale è stato trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Lombardia della Corte dei Conti ed al Ministero dell'interno - Direzione Centrale per la Finanza Locale – per le successive valutazioni e determinazioni di rispettiva competenza ed è attualmente all'esame di detti soggetti.

In relazione agli atti sopra richiamati, il Documento Unico di Programmazione e lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 sono stati, conseguentemente, formulati tenendo presente il citato Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017-2026 deliberato dal Consiglio Comunale, in conformità a quanto disposto dal comma 5 del citato art. 243-bis.

L'Organo di Revisione si riserva una più approfondita analisi e valutazione dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio finanziario 2017, in attuazione del suddetto Piano di riequilibrio, in sede di esame del Rendiconto relativo a detto esercizio.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### **RISULTATO DI GESTIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2017**

Sulla base del prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2017, si rilevano le seguenti risultanze contabili:

- segue tabella -

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>		
(+)	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2017	679.131,69
(+)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2017	1.045.758,94
(+)	entrate già accertate nell'esercizio 2017	62.667.697,32
(-)	uscite già impegnate nell'esercizio 2017	- 59.555.744,67
(-)	riduzione di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	- 2.461,87
(+)	incremento di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-
(+)	riduzione di residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	375,13
(=)	<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2017 alla data di redazione del Bilancio 2018</b>	<b>4.834.756,54</b>
(+)	entrate che si preve di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
(-)	spese che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
(-)	riduzioni di residui attivi presunte per il restante periodo 2017	-
(+)	incrementi di residui attivi presunti per il restante periodo 2017	-
(+)	riduzioni di residui passivi presunte per il restante periodo 2017	-
(-)	Fondo Pluriennale Vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	- 335.664,94
(=)	<b>A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2017</b>	<b>4.499.091,60</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>		
	<b>Parte Accantonata</b>	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	7.787.345,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e rifinanziamenti	-
	Fondo perdite società partecipate	-
	Fondo contenzioso	2.780.000,00
	Altri accantonamenti	101.250,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>10.668.595,00</b>
	<b>Parte vincolata</b>	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Vincoli derivanti da trasferimenti	334.281,21
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>334.281,21</b>
	<b>Parte destinata agli investimenti</b>	5.376.991,42
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>5.376.991,42</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>- 11.880.776,03</b>
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del Bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi o principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Utilizzo vincoli derivanti da contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>-</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	-	-	-
Di cui cassa vincolata	-	-	-
Anticipazioni non estinte al 31/12	2.419.486,43	5.462.427,90	4.876.185,73

Va precisato che l'importo dell'anticipazione non estinta alla data del 31/12/2017 sarebbe stato assai più contenuto, ove fossero state contabilizzate entro il 31/12/2017 poste di entrata che sono state, invece, contabilizzate il 02/01/2018, stante l'inoperatività del sistema bancario nei giorni del 30 e 31 dicembre 2017 (coincidenti con sabato e domenica).

Si rileva, comunque, un progressivo miglioramento della situazione di cassa dell'Ente, derivanti dal progressivo contenimento del ricorso all'anticipazione di tesoreria, attestato dalla significativa riduzione dei relativi interessi passivi relativi all'esercizio 2017, preventivamente impegnati per l'importo annuo di €. 175.285,89= (D.D. n. 331/2017) ed effettivamente contabilizzati al 31/12/2017 per €. 105.300,42=.

## **BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020**

L'Organo di Revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 sono così formulate:

- segue tabella -

<b>Riepilogo generale entrate e spese per titoli</b>				
<b>ENTRATE</b>	<b>CASSA 2018</b>	<b>COMPETENZA 2018</b>	<b>COMPETENZA 2019</b>	<b>COMPETENZA 2020</b>
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	-			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-
Fondo pluriennale vincolato		335.664,94		
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	30.795.522,95	26.656.852,00	26.756.852,00	26.956.852,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	975.152,00	971.102,00	931.102,00	931.102,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	5.212.659,98	5.520.101,00	4.856.650,00	4.549.850,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	13.397.546,00	38.209.942,00	10.860.000,00	3.042.875,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
<b>Totale entrate finali (A)</b>	<b>50.380.880,93</b>	<b>71.693.661,94</b>	<b>43.404.604,00</b>	<b>35.480.679,00</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione prestiti	-	-	-	-
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere	7.020.609,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto terzi e partite di giro	6.783.125,00	6.785.800,00	5.580.800,00	5.580.800,00
<b>Totale titoli 6, 7, 9 (B)</b>	<b>13.803.734,00</b>	<b>21.785.800,00</b>	<b>20.580.800,00</b>	<b>20.580.800,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (A+B)</b>	<b>64.184.614,93</b>	<b>93.479.461,94</b>	<b>63.985.404,00</b>	<b>56.061.479,00</b>

<b>SPESE</b>	<b>CASSA 2018</b>	<b>COMPETENZA 2018</b>	<b>COMPETENZA 2019</b>	<b>COMPETENZA 2020</b>
Disavanzo di amministrazione		1.974.881,00	1.351.547,00	1.317.261,00
<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	28.864.835,44	31.362.419,94	30.032.823,00	30.185.482,00
<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	10.448.114,80	28.502.082,00	5.860.000,00	3.042.875,00
<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
<b>Totale spese finali (A)</b>	<b>39.312.950,24</b>	<b>61.839.382,94</b>	<b>37.244.370,00</b>	<b>34.545.618,00</b>
<b>Titolo 4</b> - Rimborso prestiti	9.854.279,00	9.854.279,00	6.160.234,00	935.061,00
<b>Titolo 5</b> - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	7.020.609,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
<b>Titolo 7</b> - Uscite per conto terzi e partite di giro	7.996.776,69	6.785.800,00	5.580.800,00	5.580.800,00
<b>Totale titoli 4, 5, 7 (B)</b>	<b>24.871.664,69</b>	<b>31.640.079,00</b>	<b>26.741.034,00</b>	<b>21.515.861,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE (A+B)</b>	<b>64.184.614,93</b>	<b>93.479.461,94</b>	<b>63.985.404,00</b>	<b>56.061.479,00</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	-			

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli

esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

fonte di finanziamento	Importo €
Entrata corrente vincolata a spesa personali (Fondi salario accessorio)	335.664,94
Entrata in conto capitale da proventi concessioni edilizie destinate a spesa Tit. 2	-
Assunzione prestiti/indebitamento	-
Altre risorse (da specificare)	
<b>TOTALE</b>	<b>335.664,94</b>

### **Previsioni di cassa**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato:

- che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi;
- che i singoli Responsabili dei Servizi comunali non hanno formulato le proposte di previsione autorizzatorie di cassa, anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL; le stesse sono state formulate dalla Ragioneria Comunale, sulla base del trend storico delle riscossioni e dei pagamenti.

### **Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale 2018-2020**

Vista la tabella "EQUILIBRI DI BILANCIO" allegata allo schema di Bilancio 2018-2020, si rileva che l'equilibrio di parte corrente viene assicurato mediante applicazione al Bilancio medesimo di quote di proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni di cui al D.P.R. n. 380/2001, destinate al finanziamento di spese correnti in conformità alle disposizioni di seguito richiamate:

- €. 1.480.000,00= per l'esercizio 2018 – ai sensi dell'art. 1, commi 460 e 461, della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017).

Non sono state destinate entrate di parte corrente al finanziamento di spese di investimento.



**Verifica rispetto pareggio bilancio**

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della Legge n. 243/2012 è così assicurato:

<b>ENTRATE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Fondo pluriennale vincolato	335.664,94	-	-
Titolo 1	26.656.852,00	26.756.852,00	26.956.852,00
Titolo 2	971.102,00	931.102,00	931.102,00
Titolo 3	5.520.101,00	4.856.650,00	4.549.850,00
Titolo 4	38.209.942,00	10.860.000,00	3.042.875,00
Titolo 5	-	-	-
<b>TOTALE entrate finali</b>	<b>71.693.661,94</b>	<b>43.404.604,00</b>	<b>35.480.679,00</b>
<b>SPESE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Titolo 1	31.362.419,94	30.032.823,00	30.185.482,00
Titolo 2	28.502.082,00	5.860.000,00	3.042.875,00
Titolo 3	-	-	-
<b>TOTALE spese finali</b>	<b>59.864.501,94</b>	<b>35.892.823,00</b>	<b>33.228.357,00</b>
<b>differenza</b>	<b>11.829.160,00</b>	<b>7.511.781,00</b>	<b>2.252.322,00</b>

**Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'art. 25, comma 1, lettera b), della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

- segue tabella -

<b>ENTRATE</b> non ricorrenti destinate a spesa corrente	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Contributo per permesso di costruire	1.480.000,00	-	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
Recupero evasione tributaria	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
Sanzioni codice della strada	950.000,00	950.000,00	950.000,00
Rimborso spese elettorali	142.000,00	76.000,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.622.000,00</b>	<b>2.076.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>
<b>SPESE del Titolo 1° non ricorrenti</b>			
<b>SPESE del Titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Consultazioni elettorali e referendarie locali	142.000,00	76.000,00	-
Spese per eventi calamitosi	-	-	-
Sentenze esecutive ed atti equiparati	-	-	-
Ripiano disavanzi Organismi partecipati	-	-	-
Penali su estinzioni anticipate di mutui	-	-	-
spese finanziate con permessi di costruire	1.480.000,00	-	-
passività pregressi (procedura art. 243-bis TUEL)	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.622.000,00</b>	<b>76.000,00</b>	<b>-</b>

**In relazione alle risultanze di cui alla sopra riportata tabella, si invita a rettificare la Nota Integrativa al Bilancio 2018-2020, approvata con deliberazione n. 24/2018, adeguando le tabelle riportate a pagg. 22 e 35 per quanto concerne:**

- **pag. 22 – Tabella “ENTRATE NON RICORRENTI” – colonna “2018” – al rigo “contributo permesso di costruire destinato alle spese correnti” l’importo ammonta ad €. 1.480.000= anziché €. 1.400.000=;**
- **pag. 35 – Tabella “SPESE NON RICORRENTI” – colonna “2018” – al rigo “Spese finanziate con permessi di costruire” l’importo ammonta ad €. 1.480.000= anziché €. 1.400.000=.**

## **Finanziamento della spesa del titolo II**

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- segue tabella -

<b>Mezzi propri</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
applicazione avanzo di amministrazione 2017			
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale			
contributo permesso di costruire	16.113.000,00	10.860.000,00	3.000.000,00
alienazione di beni	1.240.660,00		
saldo positivo delle partite finanziarie	-	-	-
<b>Totale mezzi propri</b>	<b>17.353.660,00</b>	<b>10.860.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>			
mutui	-	-	-
prestiti obbligazionari	-	-	-
aperture di credito	-	-	-
contributi da amministrazioni pubbliche	-	-	-
contributi da imprese	20.720.000,00	-	-
contributi da famiglie	136.282,00	-	42.875,00
<b>Totale mezzi di terzi</b>	<b>20.856.282,00</b>	<b>-</b>	<b>42.875,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>38.209.942,00</b>	<b>10.860.000,00</b>	<b>3.042.875,00</b>
contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente (-)	-1.480.000,00	-	
10% proventi alienazioni destinato a rimborso prestiti (-)	-127.160,00	-	
Rimborso anticipato mutui	-8.100.700,00	-5.000.000,00	
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>	<b>28.502.082,00</b>	<b>5.860.000,00</b>	<b>3.042.875,00</b>

**In relazione alle risultanze di cui alla sopra riportata tabella, si invita a rettificare lo schema di DUP 2018-2020, nonché la nota integrativa al Bilancio 2018-2020, approvati con deliberazione n. 24/2018, adeguando le seguenti tabelle:**

**NOTA INTEGRATIVA:**

- pag. 31 – paragrafo “2.1.4 Interventi programmati per spese di investimento” – Tabella “RISORSE E IMPIEGHI” – colonna “2018” – al rigo “alienazione di beni” l’importo ammonta ad €. 1.240.660,00= anziché €. 127.160,00=; al rigo “contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente (-)” l’importo ammonta ad €. -1.480.000,00= anziché €. -1.400.000,00=; al rigo “contributi da famiglie” l’importo ammonta ad €. 136.282,00= anziché €. 136.300,00=;
- pag. 32 – paragrafo “2.1.4 Interventi programmati per spese di investimento” – Tabella “Descrizione interventi programmati” – colonna “importo 2018” – al rigo “Proventi cimiteriali” l’importo ammonta ad €. 136.282,00= anziché €. 136.300,00=.

**DUP:**

- pag. 43 - “Investimenti programmati – piano triennale delle opere pubbliche 2018-2020” – Tabella “ENTRATE” – colonna “CIMITERIALI” – rigo “ANNO 2018” - l’importo ammonta ad €. 136.282= anziché €. 136.300=;
- pag. 44 - Tabella “PROGRAMMA OO.PP. 2018” – colonna “proventi cimiteriali” – rigo “CIMITERO COMUNALE” - l’importo ammonta ad €. 136.282= anziché €. 136.300=.

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all’esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l’accertamento di un’entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un’obbligazione giuridica perfezionata o, fino all’esercizio 2015, l’autorizzazione all’indebitamento con legge regionale;
  - il saldo corrente dell’esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
  - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
  - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
  - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

## **La nota integrativa**

Come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n.118/2011, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 1) *Verifica della coerenza interna*

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione (DUP) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

#### 1.1) **Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del DUP**

Lo schema di Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (DUP) predisposto dalla Giunta da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale:

- è redatto in conformità a quanto stabilito dal "Principio contabile applicato alla programmazione" allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed enumera le previsioni delle Risorse e degli Impieghi riferite al triennio di riferimento;
- ricomprende il Programma triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dalla Legge n. 133/2008, nonché l'aggiornamento della Programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il DUP risulta coerente con gli atti di programmazione già adottati dall'Amministrazione Comunale.

#### 1.2) **Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### 1.2.1) **programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto), inserito integralmente nel DUP 2018-2020.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020.

***Si invita, a tal proposito, ad integrare lo schema di DUP 2018-2020 approvato con deliberazione n. 24/2018, allegando allo stesso le schede ministeriali relative alla programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.***

##### 1.2.2) **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi, di importo unitario stimato pari o superiore ad €. 40.000,00, è stato redatto conformemente a quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 ed inserito nel D.U.P.

##### 1.2.3) **programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno del personale, prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, trova disciplina nella deliberazione G.C. n. 10 del 10/01/2018, integralmente recepita nel DUP 2018-2020.

La suddetta programmazione, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione

delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

#### **1.2.4) Piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, commi 594 e 599, Legge n. 244/2007)**

il Piano triennale di contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, commi 594 e 599, Legge n. 244/2007) è stato previsto nel DUP 2018-2020.

#### **1.2.5) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 Legge n. 133/2008)**

L'elenco beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, suscettibili di dismissione nel corso dell'esercizio 2018, è stato definito con deliberazione G.C. n. 173 del 14/12/2017, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, integralmente recepito nel DUP 2018-2020.

## **2) Verifica della coerenza esterna**

### **Saldo di finanza pubblica**

Le disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 707, da 709 a 713, 716 e da 719 a 734, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), hanno ridefinite le regole per il triennio 2017-2019 volte ad assicurare il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni, delle Città Metropolitane, delle Province e dei Comuni ed, in particolare, il comma 712, ove dispone: *"A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."*

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica triennio 2018-2020, redatto ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 712, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), è allegato allo schema di Bilancio quale parte integrante e sostanziale.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni risulta rispettato, in via previsionale, l'obiettivo di saldo.

## **VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI**

### **A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **A.1) Imposta municipale propria**

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a €. 12.771.420,00, determinato tenendo conto delle aliquote determinate per l'anno 2017 con deliberazione consiliare n. 10 del 27/03/2017 e che verranno confermate per l'esercizio 2018.

Lo stanziamento dell'IMU è iscritto in bilancio, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 68/2014, al netto della quota trattenuta dallo Stato per il finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) pari a €. 1.994.580,00 = (dato Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale – al 30/11/2017).

### **A.2) TASI**

Lo stanziamento della TASI è stato quantificato in €. 69.500,00, derivante dall'applicazione dell'aliquota del 2,5 per mille, introdotta per l'anno 2017 con deliberazione C.C. n. 11 del 27/03/2017, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che rimanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

### **A.3) RECUPERO EVASIONE ICI/IMU**

Il gettito derivante dall'attività di recupero evasione ICI/IMU di anni precedenti è previsto in €. 550.000,00, sulla base del programma di controllo che il Concessionario intende porre in essere.

Il notevole decremento rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2017 (€. 2.312.229,41) considera che detta previsione considerava un gettito straordinario di circa €. 1.700.000,00 derivante da specifico accertamento con adesione che il Concessionario ha perfezionato nel corso dello stesso anno.

### **A.4) Addizionale comunale Irpef**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i Comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento. Con il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243-bis del TUEL, nell'anno 2017 è stata deliberata l'aliquota massima, come da deliberazione consiliare n. 9 del 27/03/2017, che verrà confermata anche per l'esercizio 2018.

Ai fini della previsione di gettito dell'addizionale comunale IRPEF si è tenuto conto dei dati resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate, attraverso il Portale del Federalismo Fiscale del Dipartimento delle Finanze. Le proiezioni elaborate attraverso il Portale hanno come riferimento i redditi imponibili IRPEF anno 2015.

Si evidenzia che, in base alle proiezioni acquisite dal suddetto Portale, il gettito atteso massimo è stimato in €. 6.837.583,00 e, pertanto, si conferma assolutamente realistica e prudentiale la quantificazione iscritta in bilancio per €. 6.100.000,00=.

### **A.5) TARI**

Il gettito TARI è stato previsto in €. 4.889.194,00= al fine di garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come risultante dal Piano finanziario 2018 che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, unitamente alle tariffe della TARI per l'anno 2018.

Si dà atto che dal 2018 entra in vigore il comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, in base al quale nella determinazione dei costi del Piano Finanziario TARI il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei "fabbisogni standard". Il costo del servizio rifiuti quantificato nel PEF per l'anno 2018, pari a € 4.889.194,00 = risulta inferiore rispetto al relativo "fabbisogno standard" pubblicato sul portale Open Civitas, che ammonta ad €. 5.902.097=.

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, confermato dall'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, verrà applicato nella misura deliberata dalla Città Metropolitana di Milano, trovando allocazione nelle partite di giro (Titolo 9/Entrata – Titolo 7/Spesa), in conformità a quanto disposto al punto 7.1 del

Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato n. 4/2 al D.Lgs n. 118/2011.

#### **A.6) TARI – QUOTE ARRETRATE**

Sulla base del programma di controllo che il Concessionario intende porre in essere, il gettito derivante dall'attività di recupero evasione TARI di anni precedenti è previsto in €. 500.000,00, in linea con la previsione assestata 2017.

#### **A.7) T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della TOSAP (tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche) – permanente e temporanea – è stato stimato complessivamente in €. 260.000,00, tenendo conto degli spazi di suolo pubblico occupati. È stato previsto, inoltre, l'importo di €. 15.000,00 a titolo di accertamento quote arretrate.

L'incremento della previsione di gettito, rispetto a quella assestata per l'esercizio precedente, è giustificato dall'assoggettamento alla tassa di aree precedentemente escluse, in quanto assoggettate a canone patrimoniale non ricognitorio, non più applicabile dal Comune a seguito annullamento del Regolamento comunale, disposto in via definitiva dal Consiglio di Stato – Sez. V – con sentenza n. 2913/2016 del 07/04/2016.

#### **A.8) Imposta comunale sulla pubblicità**

Il gettito dell'Imposta comunale sulla pubblicità è stato quantificato in €. 1.120.000,00, in lieve incremento rispetto alla previsione assestata 2017. È stato previsto, inoltre, l'importo di €. 30.000,00 a titolo di accertamento quote arretrate.

La previsione subisce un ulteriore incremento nell'esercizio 2020, in previsione dell'insediamento del Centro Commerciale "Westfield".

#### **A.9) diritti sulle pubbliche affissioni**

Il gettito dei diritti sulle pubbliche affissioni è stato stimato in €. 30.000,00, in linea con la previsione assestata 2017.

#### **A.10) 5 per mille (D.L. n. 40/2010, convertito in Legge n. 73/2010 – art. 2)**

Il gettito della quota 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (D.L. n. 40/2010, convertito in Legge n. 73/2010 – art. 2), devoluto a sostegno delle attività sociali svolte del Comune di residenza del contribuente, viene confermato in €. 15.000,00, in linea con le previsioni assestate 2017.

#### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Lo stanziamento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.) è stato determinato in €. 181.238,00= sulla base dei dati provvisori pubblicati il 30/11/2017 dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale - fatta salva la successiva rideterminazione, sulla base della definitiva quantificazione da parte del predetto Ministero.

Per gli esercizi 2019 e 2020 è stato previsto lo stesso importo, anche se soggetto a variazioni in base alle risultanze dei fabbisogni standard. Non essendo disponibili, ad oggi, dati certi, la previsione sarà adeguata non appena saranno disponibili i dati ministeriali definitivi.

#### **Contributi per funzioni delegate dalla regione - Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Si dà atto che non vi sono stanziamenti iscritti in bilancio afferenti a contributi per funzioni delegate dalla Regione ed a contributi di organismi comunitari ed internazionali.



## Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>% di copertura</b>
Asilo nido (*)	785.000,00	798.500,00	98,31%
Impianti sportivi	250.000,00	352.985,00	70,82%
Mensa dipendenti	35.000,00	104.000,00	33,65%
Mensa scolastica	1.980.000,00	2.269.500,00	87,24%
Servizio assistenza domiciliare (SAD)	32.000,00	293.000,00	10,92%
Fornitura pasti a domicilio	33.000,00	88.500,00	37,29%
Servizi trasporto funebri	42.000,00	46.000,00	91,30%
Corsi extra scolastici	101.500,00	106.750,00	95,08%
Utilizzo locali	34.000,00	38.100,00	89,24%
<b>TOTALE</b>	<b>3.292.500,00</b>	<b>4.097.335,00</b>	<b>80,36%</b>

(\*) costi dell'asilo nido calcolati al 50% ai sensi dell'art. 5, comma 1, Legge 23/12/1992 n. 498

Con deliberazione n. 12 del 25/01/2018, la Giunta Comunale ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 80,36%.

## Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative ex art. 208, comma 1, ed ex art. 142 C.d.S. sono previsti come riportati nelle tabelle seguenti:

Descrizione	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada (art. 208)	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Quota accantonata al FCDE	- 148.926,22	- 168.783,06	- 188.639,89

Descrizione	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada art.142	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Quota accantonata al FCDE	- 9.192,89	-10.418,60	- 11.644,32

Con deliberazione G.C. n. 15 del 25/01/2018 è stata determinata la destinazione, per la parte vincolata nella spesa, dei proventi per le violazioni al codice della strada di cui agli artt. 208 e 142 del D.Lgs. n. 285/1992.

Ai fini della valutazione dell'attendibilità della previsione, si riporta l'andamento nel triennio 2015-2017:

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Accertamento	387.472,13	684.632,24	800.314,94
Riscossione (competenza)	187.298,16	287.946,72	347.997,84

**Contributi per permessi di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente per il triennio 2018-2020 risulta così determinato:

<b>contributi per permessi di costruire</b>	<b>previsione 2018</b>	<b>previsione 2019</b>	<b>previsione 2020</b>
A) urbanizzazione primaria	50.000,00	-	-
B) urbanizzazione secondaria	515.000,00	-	-
C) costo di costruzione	10.868.000,00	10.868.000,00	3.000.000,00
D) sanzioni	-	-	-
E) smaltimento rifiuti	-	-	-
F) maggiorazione oneri e recupero sottotetti	-	-	-
<b>TOTALE (A)</b>	<b>11.433.000,00</b>	<b>10.868.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
G) monetizzazione aree standard	4.680.000,00	-	-
H) contributo aree verdi	-	-	-
<b>TOTALE (B)</b>	<b>4.680.000,00</b>	-	-
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>16.113.000,00</b>	<b>10.868.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
<b>destinazione</b>			
Entrate utilizzate per la spesa corrente	1.480.000,00	-	-
<b>%utilizzo proventi (sul totale A) per finanziamento spesa corrente</b>	<b>12,94%</b>		

La quota destinata al finanziamento di spesa corrente per l'esercizio 2018 riguarda esclusivamente le seguenti spese, ai sensi dell'art. 1, commi 460 e 461, della Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017):

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.
- spese di progettazione (come introdotte dal D.L. n. 148/2017, convertito in Legge n. 172/2017).

**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Non sono previsti introiti a titolo di utili e/o dividendi dai Organismi partecipati.

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

	macroaggregati	Impegni consuntivo 2016	Stanziamen- to definitivo 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	6.732.273,36	7.106.532,55	7.549.094,40	7.124.999,00	7.157.899,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	510.393,13	562.717,27	553.516,15	526.552,00	529.552,00
103	Acquisto di beni e servizi	22.625.803,65	23.058.517,28	21.336.788,60	20.510.668,00	20.587.993,00
104	Trasferimenti correnti	845.037,38	994.349,79	562.000,00	511.200,00	511.200,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-	-
107	Interessi passivi	262.025,97	315.710,00	192.815,00	57.935,00	45.297,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	57.656,58	182.797,83	88.100,00	88.100,00	78.100,00
110	Altre spese correnti	504.138,13	4.882.947,76	1.080.105,79	1.213.369,00	1.275.441,00
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>31.537.328,20</b>	<b>37.103.572,48</b>	<b>31.362.419,94</b>	<b>30.032.823,00</b>	<b>30.185.482,00</b>

## Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, commi 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16, comma 1-bis, del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009, quantificata in €. 519.751,78=;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, quantificata in €. 8.397.454,33=;

Si dà atto che nella previsione di spesa per l'esercizio 2018 sono computati:

- l'importo di €. 335.664,94 a titolo di reimputazione spesa per salario accessorio mediante Fondo pluriennale vincolato 2017;
- l'importo di €. 326.638,00 a titolo di arretrati contrattuali.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

– segue tabella –

		Spesa media rendiconti 2011/2013	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
spesa macroaggregato 101	+	7.821.205,99	7.549.094,40	7.124.999,00	7.157.899,00
spesa macroaggregato 102	+	498.218,57	456.237,15	429.452,00	432.452,00
spesa macroaggregato 103	+	19.401,60	104.000,00	104.000,00	104.000,00
spesa macroaggregato 104	+	-	-	-	-
riparto spese del personale Ufficio di Piano Distretto Sociale Est-Milano	+	58.628,17	49.104,93	49.104,93	49.104,93
<b>totale spese (A)</b>	=	<b>8.397.454,33</b>	<b>8.158.436,48</b>	<b>7.707.555,93</b>	<b>7.743.455,93</b>
spese per personale già dipendente delle Province (art. 1, comma 424, Legge n. 190/2014)	-	-	-131.233,87	-131.233,87	-131.233,87
<b>totale spese computate (B)</b>	=	<b>8.397.454,33</b>	<b>8.027.202,61</b>	<b>7.576.322,06</b>	<b>7.612.222,06</b>
<b>totale spese corrente (C)</b>	=		31.362.419,94	30.032.823,00	30.185.482,00
% incidenza spesa personale (A / C)	=		<b>26,01%</b>	<b>25,66%</b>	<b>25,65%</b>

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008)**

Il Comune non ha definito, in sede previsionale, il limite massimo previsto per incarichi di collaborazione autonoma.

### **Spese per acquisto beni e servizi soggetti a limitazione**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 e sarà, comunque, oggetto di apposita verifica in sede di Rendiconto 2018.

si dà atto che le previsioni per l'esercizio 2018 rispettano, in fase previsionale, detti limiti, come evidenziato nella seguente tabella riepilogativa:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione	Limite di spesa
Studi e consulenze	196.187,66	80%	39.237,53
Spese di rappresentanza	379.018,51	80%	75.803,70
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità			
Sponsorizzazioni	-	100%	-
Missioni	10.264,58	50%	5.132,29
Formazione	49.210,00	50%	24.605,00
<b>TOTALE</b>	<b>634.680,75</b>		<b>144.778,52</b>
	<b>Rendiconto 2011 (impegni)</b>	<b>Riduzione</b>	<b>Limite di spesa</b>
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	22.683,74	30%	6.805,12
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>151.583,64</b>

Si ricorda, a tal fine, che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012, nonché la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La Commissione Arconet, in risposta ad un quesito, ha pubblicato la FAQ 25 del 26/10/2017, fornendo la disciplina da utilizzare nel calcolo dello stanziamento per l'accantonamento al FCDE 2018.

La Commissione, ha indicato come il rapporto tra riscossioni e accertamenti debba essere il seguente:

Quota riscossione 2012 =	$\frac{\text{riscossioni in conto competenza 2012} + \text{riscossioni in conto residui realizzate nel 2012}^*}{\text{accertamenti di competenza 2012}}$
	<small>*riscossioni in conto residui realizzate nel 2012 per qualsiasi anno precedente</small>
Quota riscossione 2013 =	$\frac{\text{riscossioni in conto competenza 2013} + \text{riscossioni in conto residui realizzate nel 2013}^*}{\text{accertamenti di competenza 2013}}$
	<small>*riscossioni in conto residui realizzate nel 2013 per qualsiasi anno precedente</small>
Quota riscossione 2014 =	$\frac{\text{riscossioni in conto competenza 2014} + \text{riscossioni in conto residui realizzate nel 2014}^*}{\text{accertamenti di competenza 2014}}$
	<small>*riscossioni in conto residui realizzate nel 2014 per qualsiasi anno precedente</small>

Quota riscossione 2015 =	$\frac{\text{riscossioni in conto competenza 2015} + \text{riscossioni in conto residui 2015 realizzate nel 2016}}{\text{accertamenti di competenza 2015}}$
Quota riscossione 2016 =	$\frac{\text{riscossioni in conto competenza 2016} + \text{riscossioni in conto residui 2016 realizzate nel 2017}}{\text{accertamenti di competenza 2016}}$

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che l'art. 1, comma 509, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha introdotto una gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Il comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" prevedendo le seguenti percentuali obbligatorie per accantonamento FCDE: 2018 almeno il 75% - 2019 almeno l'85% - 2020 almeno il 95%.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta determinato segue:

esercizio 2018	Previsioni di bilancio	accantonamento obbligatorio del FCDE (*)	accantonamento effettivo in Bilancio	%
	(A)	(B)	(C)	(D = C/A)
Entrate correnti	26.656.852,00	593.016,58	593.016,58	2,225%
Entrate c/capitale	38.209.942,00	-	-	
<b>Totale Entrate</b>	<b>64.866.794,00</b>	<b>593.016,58</b>	<b>593.016,58</b>	
esercizio 2019	Previsioni di bilancio	accantonamento obbligatorio del FCDE (*)	accantonamento effettivo in Bilancio	%
	(A)	(B)	(C)	(D = C/A)
Entrate correnti	26.756.852,00	662.673,78	662.673,78	2,477%
Entrate c/capitale	10.860.000,00	-	-	
<b>Totale Entrate</b>	<b>37.616.852,00</b>	<b>662.673,78</b>	<b>662.673,78</b>	
esercizio 2020	Previsioni di bilancio	accantonamento obbligatorio del FCDE (*)	accantonamento effettivo in Bilancio	%
	(A)	(B)	(C)	(D = C/A)
Entrate correnti	26.956.852,00	740.635,42	740.635,42	2,747%
Entrate c/capitale	3.042.875,00	-	-	
<b>Totale Entrate</b>	<b>29.999.727,00</b>	<b>740.635,42</b>	<b>740.635,42</b>	
(*) percentuali minime stabilite dall'art. 1, comma 509, Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), modificate dall'art. 1, comma 882, della Legge 205/2017: 2018 = 75% - 2019 = 85% - 2020 = 95%				

Si rinvia alle tabelle di dettaglio riportate nella Nota Integrativa.

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL, come risultante dal seguente prospetto:

esercizio	spese correnti	minimo 0,30% spese finali (0,45% per enti in anticipazione di cassa)	massimo 2% spese correnti	stanziamento fondo di riserva
2018	31.216.714,15	140.475,21	624.334,28	<b>145.705,79</b>
2019	29.823.511,00	134.205,80	596.470,22	<b>209.312,00</b>
2020	29.992.060,00	134.964,27	599.841,20	<b>193.422,00</b>

Si dà atto che nel corso dell'esercizio provvisorio non sono stati disposti prelevamenti dal Fondo di Riserva dell'esercizio 2018.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), determinato come segue:

esercizio	spese finali		minimo 0,20% spese finali	stanziamento fondo di riserva di cassa
2018	Titolo 1	31.362.419,94		
	Titolo 2	28.502.082,00		
	Titolo 3	-		
	<b>Totale</b>	<b>59.864.501,94</b>	<b>119.729,00</b>	<b>423.501,59</b>

### Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- accantonamenti per indennità fine mandato, sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);
- accantonamenti per incrementi contrattuali al personale dipendente.

come riepilogato nella seguente tabella:

Fondi accantonamenti	previsione 2018	previsione 2019	previsione 2020
accantonamento per contenzioso	-	-	-
accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
accantonamento per indennità di fine mandato	4.883,00	4.883,00	4.883,00
accantonamento per futuri CCNL del personale	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.883,00</b>	<b>4.883,00</b>	<b>4.883,00</b>

Si dà atto che:

- non vengono operati accantonamenti per contenzioso, sulla base del punto 5.2, lettera h), del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), atteso che tali accantonamenti risultano già ricostituiti a valere sul Rendiconto per l'esercizio 2016, per il complessivo importo di €. 2.780.000,00;

- non sussistono necessità di accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati, sulla base di quanto disposto dall'art.1, comma 552, della Legge n. 147/2013 e dall'art. 21, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 175/2016 e di quanto in seguito illustrato nella parte relativa agli Organismi partecipati.

Come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, a fine esercizio le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Si elencano le partecipazioni mantenute dal Comune sulla base della deliberazione consiliare n. 42 del 25/09/2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.lgs. n. 175/2016":

partecipazioni comunali		Attività svolte
SEGRATE SERVIZI S.p.A.	100%	La società svolge le seguenti attività: - gestione n. 4 farmacie - servizio tutela integrato minori e famiglie - servizio di assistenza domiciliare anziani e diversamente abili - servizio prenotazioni ospedaliere
CORE – Consorzio Recuperi Energetici S.p.A.	15%	La società svolge l'attività di gestione dei rifiuti nelle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento per termico distribuzione e/o altri metodi.
CAP HOLDING S.p.A.	1,8524%	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque, che comprende i pozzi, serbatoi, depuratori, reti fognarie.

Rispetto alla situazione dell'esercizio 2017, non sono presenti nel gruppo:

- la società controllata SSD ACQUAMARINA SRL in liquidazione – per avvenuta cancellazione dal registro delle imprese dal 31/08/2017;
- la società RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE SCARL – INFOENERGIA in liquidazione – per avvenuta cancellazione dal registro delle imprese dal 29/12/2017.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi delle società facenti parte del "Gruppo comune di Segrate" sono consultabili nei rispettivi siti internet.

Nel corso del 2017 il Comune non ha esternalizzato alcun servizio, né si prevedono esternalizzazioni per il triennio 2018-2020.

### **Accantonamento a copertura di perdite**

Nessuna delle società partecipate ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi; tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 senza rilevare perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non si rilevano risultati d'esercizio negativi che obbligano il Comune a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 1, comma 552, della Legge 147/2013.

Per quanto riguarda la SSD ACQUAMARINA S.r.l. in liquidazione (cancellata dal registro delle imprese dal 31/08/2017) si prende atto che, con sentenza n. 240/2018, il Tribunale di Milano si è definitivamente pronunciato in ordine all'opposizione al decreto ingiuntivo n. 31223/2015 proposta



dal Comune nei confronti della Banca Popolare di Sondrio, rigettando l'opposizione proposta e confermando il decreto ingiuntivo opposto.

A tal proposito, il Comune non ha ritenuto necessario effettuare ulteriori accantonamenti, atteso che la somma di €. 198.089,71= - vantata dalla Banca Popolare di Sondrio ed originata dal Decreto ingiuntivo n. 31223/2015 – risulta già impegnata (D.D. n. 651 del 19/08/2016) a valere sul Bilancio dell'esercizio 2016, in esecuzione della deliberazione C.C. n. 31 del 20/06/2016, quale debito fuori bilancio formalmente riconosciuto.

### **Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.lgs. n. 175/2016 e adeguamento statuti**

Si dà atto che, con deliberazione consiliare n. 42 del 25/09/2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.lgs. n. 175/2016", il Comune ha ottemperato a quanto disposto dal D.Lgs. citato; copia della deliberazione è stata trasmessa entro il termine di legge alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti (nota comunale prot. n. 40448 del 30/10/2017).

Tutte le società direttamente partecipate dal Comune, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto e precisamente:

- Segrate Servizi S.p.A. – deliberazione consiliare n. 39 del 20/07/2017;
- CORE – Consorzio Recuperi Energetici S.p.A. – deliberazione consiliare n. 5 del 20/02/2017;
- CAP HOLDING S.p.A. – deliberazione consiliare n. 49 del 19/12/2016.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### **Finanziamento spese investimento**

Le spese d'investimento previste nel triennio 2018-2020 sono finanziate con le modalità dettagliatamente indicate nella tabella sopra riportata al punto "Finanziamento della spesa del titolo II", dando atto che non è previsto ricorso ad indebitamento.

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati da considerarsi ai fini del calcolo dell'indebitamento complessivo.

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scomuto di permessi per costruire	20.720.000,00	-	-
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	-	-	-
permuta	-	-	-
projet financing	-	-	-
trasferimento immobili ex art. 128, comma 4, e art. 53, comma 6, DLgs. 163/2006	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>20.720.000,00</b>	-	-

## Limitazione acquisto immobili

Ai sensi del comma 1-ter dell'art. 12 del D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, a decorrere dal 1° gennaio 2014 gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili esclusivamente:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Con riferimento ai limiti stabiliti dall'art. 1, comma 138, della Legge 24/12/2012 n. 228, si dà atto che il Bilancio in esame non prevede spese per acquisto di immobili.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	21.568.387,61	21.568.387,61	21.568.387,61
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	914.491,85	914.491,85	914.491,85
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	5.599.560,42	5.599.560,42	5.599.560,42
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>28.082.439,88</b>	<b>28.082.439,88</b>	<b>28.082.439,88</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale (1):				
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 (2)	(+)	2.808.243,99	2.808.243,99	2.808.243,99
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	54.717,18	49.978,21	45.297,00
Contributi erariali in o/interessi su mutui	(-)			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(+)	2.753.526,81	2.758.265,78	2.762.946,99
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	11.075.470,76	4.915.236,76	3.980.175,76
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	11.075.470,76	4.915.236,76	3.980.175,76
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>11.075.470,76</b>	<b>4.915.236,76</b>	<b>3.980.175,76</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti				
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				
(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.				
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi				

Si prende atto che, nell'ambito delle manovre finanziarie finalizzate al conseguimento degli obiettivi di cui al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2017-2026 in corso, il Comune intende attuare, nel corso degli esercizi finanziari 2018 e 2019, una significativa operazione di riduzione del debito residuo, riferito a mutui precedentemente assunti con Istituti Bancari per il finanziamento della realizzazione di opere pubbliche ed attualmente in corso di ammortamento, al fine di perseguire l'alleggerimento della rigidità strutturale del bilancio a decorrere dall'esercizio 2018, per i seguenti importi:

- estinzione anticipata mutui nel corso dell'esercizio 2018 = €. 8.100.700,00=
- estinzione anticipata mutui nel corso dell'esercizio 2019 = €. 5.000.000,00=

Si prende altresì atto che, nel merito di tale operazione, è stata preventivamente interessata la competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti che ha formulato il proprio parere con deliberazione n. 372/2017/PAR del 20/12/2017, a cui si fa espresso rinvio.

L'incidenza degli interessi passivi - compresi quelli derivanti da eventuali garanzie fideiussorie prestate - sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2018	2019	2020
interessi passivi (A)	54.717,18	49.978,21	45.297,00
entrate correnti (Titt. I, II, III) (B)	28.082.439,88	28.082.439,88	28.082.439,88
% su entrate correnti (A / B)	0,195%	0,178%	0,161%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente e gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, registrano la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	23.355.815,12	20.929.749,76	11.202.663,47	5.401.788,59
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	2.426.065,36	1.626.418,59	1.160.233,31	935.060,79
Estinzioni anticipate (-)	-	8.100.667,70	4.640.641,57	-
Altre variazioni +/-	-	-	-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>20.929.749,76</b>	<b>11.202.663,47</b>	<b>5.401.788,59</b>	<b>4.466.727,80</b>

Anno	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	115.710,00	54.717,18	49.978,21	45.297,00
Quota capitale	2.426.065,36	1.626.418,59	1.160.233,31	935.060,79
<b>TOTALE</b>	<b>2.541.775,36</b>	<b>1.681.135,77</b>	<b>1.210.211,52</b>	<b>980.357,79</b>

Si prende atto che il Comune non ha prestato garanzie principali e sussidiarie, per cui non si rende necessario costituire apposito accantonamento.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, l'Organo di revisione considera:

**a) Riguardo al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020:**

- il documento è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal "Principio contabile applicato alla programmazione"- allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, ed enumera le previsioni delle Risorse e degli Impieghi riferite al triennio;
- il documento ricomprende il Programma triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dalla Legge n. 133/2008, nonché la Programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

**b) Riguardo alle previsioni di parte corrente del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:**

- delle risultanze del rendiconto 2016 e dei dati di pre-consuntivo 2017;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

**c) Riguardo alle previsioni per investimenti del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020:**

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente realizzate le relative fonti di finanziamento previste.

**d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire, negli anni 2018, 2019, e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

**e) Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

**f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP)**

L'Organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) di cui all'art.13 della Legge n. 196/2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712-ter dell'art. 1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad

assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del positivo parere espresso dal Dirigente Ragioniere Capo in data 31/01/2018, ai sensi dell'art. 153, comma 4, e dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

### L'ORGANO DI REVISIONE

- ha verificato che il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 sono stati redatti nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del Regolamento di Contabilità, dei Principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001, nonché dai Principi contabili applicati n.ri 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

### ESPRIME

pertanto,

- 1) PARERE FAVOREVOLE sullo schema aggiornato di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020;
- 2) PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e sui documenti allegati relativamente:
  - all'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità del Comune, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
  - alla coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
  - al rispetto del principio della coerenza esterna per il saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

nel presupposto che il Consiglio Comunale adotti le deliberazioni propedeutiche in materia tributaria e tariffaria di propria competenza.

### EVIDENZIA

- a) la necessità di integrare lo schema di DUP 2018-2020 approvato con deliberazione n. 24 del 01/02/2018, allegato allo stesso le schede ministeriali relative al Programma dei lavori pubblici per il triennio 2018/2020 e l'elenco annuale 2018 delle opere pubbliche di cui all'art. 21 del

D.Lgs.n. 50/2016, nonché di rettificare – come indicato nella presente relazione – alcuni refusi relativi a dati contabili riportati in talune tabelle illustrative contenute nel DUP 2018-2020 e nella Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020, anch'essa approvata con deliberazione G.C. n. 24/2018, dando espressamente atto che dette rettifiche non alterano in alcun modo le risultanze finali del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 di cui allo schema già approvato, né i documenti contabili allo stesso allegati.

- b) Ancorché in sensibile riduzione rispetto alle precedenti annualità, va comunque rilevato che l'equilibrio di parte corrente viene assicurato – anche per annualità 2018 – mediante applicazione al Bilancio 2018-2020 di quote di proventi delle concessioni edilizie di cui al D.P.R. n. 380/2001, destinate al finanziamento di spese correnti per €. 1.480.000,00=, pur nel rispetto delle specifiche disposizioni sopra richiamate.
- c) Il saldo fra entrate e spese a carattere non ripetitive iscritte in bilancio evidenziano che una consistente parte delle spese correnti ordinarie continua a trovare copertura con entrate straordinarie (proventi da violazioni al Codice della Strada e recupero evasione tributaria), come evidenziato nel seguente prospetto riepilogativo:

esercizio	2018	2019	2020
totale ENTRATE non ripetitive	3.622.000,00	2.076.000,00	2.000.000,00
totale SPESE non ripetitive	- 1.622.000,00	- 76.000,00	---
saldo	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

#### L'ORGANO DI REVISIONE

*dott. Fabio Martinelli – Presidente*

*dott. Francesco Rampazi – componente*

*rag. Giuseppe Nigroni – componente*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 D.Lgs. n. 82/2005)*